

Piano straordinario per l'occupazione
ASSE II – Competitività
MISURA II.4 – PIU' EXPORT

**Bando per l'accesso ai voucher per progetti di
promozione all'estero**
(Progetti integrati)

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI FONDAMENTALI	3
3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA	3
4. SPESE AMMISSIBILI.....	4
5. FORMA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE.....	5
6. PROCEDURE.....	6
7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	7
8. REVOCA DEI CONTRIBUTI.....	8
9. ISPEZIONI E CONTROLLI	8
10. BASE GIURIDICA COMUNITARIA E REGOLE DI CUMULO	8
11. RINVIO.....	9
12. INFORMAZIONI E CONTATTI	9
13. RISERVATEZZA	9

1. Finalità e risorse

Il bando è finalizzato a sostenere l'export del sistema produttivo piemontese favorendo una maggiore partecipazione di PMI piemontesi a manifestazioni fieristiche. In tale ambito si ritiene inoltre opportuno favorire progetti connotati dall'aggregazione di PMI che propongono, in alleanza tra di loro, progetti di penetrazione dei mercati esteri attraverso la partecipazione a Fiere internazionali e che riguardino sia attività preparatorie degli eventi fieristici (es: orientamento ai mercati, formazione, ecc.) sia quelle successive a completamento dell'attività promozionale, incluse le attività legate all'organizzazione della distribuzione (es: consulenze su contrattualistica, attività di *follow up*, attività di *incoming*, ecc.)

Sono, quindi, disponibili risorse pari a **Euro 2.000.000** per il finanziamento di **progetti di penetrazione di mercati esteri** attraverso la partecipazione a Fiere internazionali, *workshop*, incontri *b2b* tra aziende ed altre attività collaterali, presentati da aggregazioni di PMI piemontesi che possiedano i seguenti requisiti:

- I. un numero minimo di imprese aderenti pari a 5;
- II. le imprese aderenti abbiano tutte almeno una sede operativa in Piemonte (fatto salvo quanto previsto infra nel paragrafo 3.1).

I progetti dovranno, inoltre, rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a. prevedere l'attuazione da parte uno o più dei seguenti soggetti (di seguito: soggetti attuatori):
 - i. CEIPiemonte s.c.p.a.;
 - ii. Associazioni imprenditoriali rappresentative delle PMI piemontesi o loro società di servizi;
 - iii. Società di servizi create nell'ambito del sistema delle Reti d'Impresa (di cui alla L. 33/09 e s.m.i.);
- b. per le iniziative europee (o miste Europa - extra-Europa) una richiesta di contributo compresa tra un minimo di 40.000 ed un massimo di 400.000 euro (contributo pro quota nominale ad impresa aggregata euro 8.000); in ogni caso il contributo massimo non potrà eccedere il 70% delle spese effettivamente rendicontate;
- c. per le iniziative esclusivamente extraeuropee una richiesta di contributo compresa tra un minimo di 50.000 ed un massimo di 400.000 euro (contributo pro quota nominale ad impresa aggregata euro 10.000); in ogni caso il contributo massimo non potrà eccedere il 70% delle spese effettivamente rendicontate;
- d. prevedere un arco temporale di effettuazione non antecedente al 2 febbraio 2011 e non successivo al 30 aprile 2012;

- e. prevedere una partecipazione economico-finanziaria omogenea delle imprese alle iniziative previste dal progetto. Questo aspetto dovrà essere verificabile in fase di rendicontazione dalla quale si dovrà evincere una spesa minima per impresa aggregata congruente con il costo totale del progetto proposto;
- f. prevedere la partecipazione di tutte le imprese aderenti ad ogni attività.

La gestione del bando è affidata dalla Regione Piemonte a Finpiemonte S.p.A. (di seguito: Finpiemonte).

2. Riferimenti normativi fondamentali

- Normativa comunitaria sugli aiuti di Stato:
 - Regolamento (CE) n 800/2008 – allegato 1 relativo ai criteri di individuazione delle PMI;
 - Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (*de minimis*); di seguito “**regolamento de minimis**”.
- Normativa regionale:
 - L.R. n. 34/2004 “interventi per lo sviluppo delle attività produttive”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 29 giugno 2010, n. 2-230 – Approvazione del Piano straordinario per l’occupazione;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 30 novembre 2010, n. 86-1158 - Piano straordinario per l’occupazione Asse II Competitività - Misura II. 4 “Più Export”. Modifica alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010;
 - Determinazione Dirigenziale n. 236 del 21 dicembre 2010 - Provvedimenti attuativi della misura II. 4 “Più Export” del Piano straordinario per l’occupazione. Impegno di spesa a favore di Finpiemonte S.p.a. di euro 3.000.000,00 sul cap. n. 286761/2010 UPB 16042 e di euro 35.000,00 sul capitolo 140259/2010 UPB SB01031 per il finanziamento e la gestione della misura.

3. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda i seguenti soggetti (di seguito indicati come “beneficiari”):

I soggetti aggregati mediante Contratti di rete (ai sensi della L. n. 33/09 e s.m.i.), ATI, ATS e Consorzi costituiti esclusivamente tra *Micro, piccole e medie imprese*¹ che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

¹ La definizione di micro, piccola e media impresa presa in considerazione è quella contenuta nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005).

1. sede operativa attiva in Piemonte. In caso contrario, le imprese devono impegnarsi a localizzare un'unità operativa nel territorio regionale entro sei mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e comunque entro la richiesta di erogazione del saldo del contributo;
2. siano iscritte da almeno un anno al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio competenti per territorio e, nel caso di Imprese artigiane, all'Albo Artigiani;
3. non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;
4. non siano classificabili come "imprese in difficoltà"²;
5. abbiano assolto agli obblighi contributivi previsti dalla normativa vigente. Per questo motivo, prima di procedere alla concessione dell'agevolazione sarà richiesto l'invio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
6. siano in grado di dimostrare la coerenza tra il settore della/e fiera/e per cui viene richiesto il contributo e il settore di attività ;
7. emerga, dagli atti costitutivi o tramite autocertificazione, che le spese relative al progetto sono imputabili in parti uguali a tutte le imprese aderenti anche ai fini dell'imputazione del *de minimis*.

Si specifica che i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da tutte le imprese partecipanti al progetto integrato e che le stesse potranno risultare aderenti ad un solo progetto.

Nel caso di mancanza dei requisiti previsti dal bando per una o più imprese o qualora il soggetto presentatore del progetto risulti inadempiente, tutte le PMI risponderanno in solido nei confronti dell'Amministrazione.

I soggetti attuatori di cui al paragrafo 1.a che siano fornitori di servizi ai beneficiari non possono presentare domanda in relazione al presente bando né potranno presentare domanda di contributo per i servizi prestati nell'ambito di questi progetti.

Il soggetto gestore, Finpiemonte verificherà i requisiti previsti ai punti 1, 2 e 3 consultando la visura camerale d'impresa.

Sono escluse le imprese di cui all'art. 1 del Reg. 1998/2006 e aventi il codice ATECO 1.

4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute (fatturate e quietanzate) dopo la presentazione della domanda telematica.

In particolare, sono finanziabili le spese riguardanti:

² ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 , che contiene gli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

- costo di biglietti aerei di classe economy o biglietti ferroviari in quantità pari al numero delle imprese aggregate nel progetto risultanti quali partecipanti a ciascuna manifestazione (es. in caso di fiere catalogo ufficiale);
- diritto di plateatico per la partecipazione in forma aggregata a ciascuna iniziativa riportata nel progetto;
- inserimento dell'azienda nel catalogo dell'evento fieristico;
- allestimento e pulizia stand;
- spese di spedizione di campionari e materiale espositivo e relativi servizi accessori;
- facchinaggio in fiera;
- realizzazione di materiale e/o di iniziative di tipo promozionale/commerciale in lingue estere (es. cataloghi, listini, schede tecniche, anche in formato elettronico, iscrizione a portali specializzati per vendite *on line*, siti di *lead generation* ecc.) nella misura massima del 10% del totale del progetto;
- spese di costituzione dell'ATI, ATS o del Consorzio o dei Contratti di rete (ai sensi della L. n. 33/09 e s.m.i.);
- corsi di formazione relativi all'orientamento e alla formazione delle PMI partecipanti con riferimento alla conoscenza dei mercati target del progetto, erogati da Enti Certificati dalla Regione Piemonte di riconosciuta esperienza in materia di internazionalizzazione, in misura massima del 5% dell'importo totale del progetto;
- copertura costi post fiera relativi ad eventuali viaggi per *follow up*, successiva missione, assistenza contrattuale, fiscale, doganale per gestione contratti acquisiti, a forfait tramite autodichiarazione nella misura massima del 5% del totale delle spese di progetto;
- copertura costi amministrativi del/dei soggetti attuatori nella misura massima del 10% del costo totale del progetto (autodichiarazione dell'impresa).

5. Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a copertura e fino alla **concorrenza massima del 70% delle spese ammissibili di Progetto**, fatte salve le misure massime previste al paragrafo 1.b ed 1.c (contributo compreso tra un minimo di 40.000 euro, 50.000 se iniziative solo extra-europee, ed un massimo di 400.000 euro).

L'erogazione verrà effettuata nei confronti del soggetto presentatore della domanda, che sarà il responsabile ed interlocutore nei confronti di Finpiemonte. Le modalità di gestione e dei rapporti tra le imprese aggregate saranno oggetto di apposito separato accordo fra le stesse in cui dovrà comunque essere prevista, in subordine, anche la responsabilità in solido di tutte le PMI aggregate nei confronti dell'Amministrazione.

6. Procedure

6.1 Come presentare le domande

Le domande dovranno essere compilate secondo il modulo reso disponibile sul sito di Finpiemonte con apposizione di una marca da bollo del valore di 14,62 € ogni 4 pagine; dovranno inoltre essere corredate da adeguato supporto informatico (preferibilmente cd-rom) contenente tutta la documentazione e **potranno essere presentate a partire dal 2 febbraio 2011**, esclusivamente tramite raccomandata A/R o corriere espresso autorizzato a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 54 – 10121 Torino.

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:

- a. le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa;
- b. le domande prive della copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa ai sensi del DPR 445/2000.

6.2 Come vengono valutate le domande

- Finpiemonte effettua un'istruttoria formale finalizzata ad accertare:
 - la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal bando, completezza e regolarità);
 - l'ammissibilità della domanda (presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i beneficiari).
- Finpiemonte si avvarrà di apposito Comitato Tecnico di valutazione, composto da rappresentanti della Regione (Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e Direzione Attività Produttive) e della stessa Finpiemonte, per l'istruttoria delle proposte progettuali.
- Nel caso in cui le risorse disponibili residuali per l'ultimo progetto finanziabile non siano sufficienti a coprire completamente il contributo richiesto, verrà data facoltà al presentatore della domanda di rimodulare il budget del progetto.

6.3 Durata dell'iniziativa e rendicontazione delle spese

Entro **90 giorni** dalla data di conclusione dell'ultima attività prevista dal progetto, il beneficiario deve presentare la rendicontazione finale, inviando a Finpiemonte la documentazione indicata nella lettera di concessione del contributo, i cui contenuti sono di seguito sintetizzati:

- una relazione descrittiva con elenco delle fatture (secondo lo schema previsto);
- la copia conforme delle fatture quietanzate (o dei documenti contabili equipollenti), riferite alle spese sostenute indicate al precedente paragrafo 4 e la documentazione che ne provi il pagamento;

- la documentazione comprovante l'effettiva partecipazione alla/e manifestazione/i fieristiche (a titolo esemplificativo si può considerare tale il biglietto di entrata in fiera, la documentazione fotografica, l'inserimento nel/nei cataloghi dell'evento/i fieristico/i ecc.);

6.4 Modalità di erogazione del contributo

Al fine dell'erogazione dell'agevolazione sono previste 2 opzioni:

1. Fondo perduto da erogarsi nella **misura del 50% a titolo di anticipazione**, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito dal Gestore, di pari importo, maggiorato degli interessi determinati in misura corrispondente al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, ed emessa per un periodo pari alla durata delle attività.
La garanzia dovrà inoltre contenere una clausola di rinnovo oltre la data indicata fino al verificarsi di quanto successivamente indicato. La garanzia è valida fino allo svincolo da parte della Finpiemonte ovvero fino all'approvazione della documentazione di rendicontazione finale che dovrà essere presentata al Gestore.
Il restante 50% del contributo è erogato **a conclusione delle attività**, previa rendicontazione e verifica finale. In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto.
2. Il contributo viene erogato da Finpiemonte **in un'unica soluzione** dopo aver giudicato a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e per compensazione.

7. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b) mantenere la localizzazione dell'unità produttiva in Piemonte per almeno un anno dalla conclusione delle iniziative;
- c) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto al progetto ammesso a contributo;
- d) non cedere diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- e) consentire i controlli previsti al successivo paragrafo 9 del Bando;
- f) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

8. Revoca dei contributi

Finpiemonte potrà disporre la revoca delle agevolazioni quando:

- a. il/i beneficiario/i non rispetti/no gli obblighi previsti dal paragrafo 7 del Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- b. il/i beneficiario/i non destini/no l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda;
- c. il/i beneficiario/i rilasci/no dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d. il/i beneficiario/i subisca/no protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compiano atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispettino i singoli obblighi assunti verso l'Amministrazione;
- e. dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 50% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- f. il/i beneficiario/i cessi/no l'attività entro due anni dalla data di concessione del finanziamento;
- g. il/i beneficiario/i sia/no assoggettato/i a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale.

La revoca sarà totale o pro quota nominale a seconda che la/e condizione/i di cui sopra si verifichi/no rispetto a tutti o ad una parte dei beneficiari.

In caso di revoca, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo ricevuto, maggiorato degli interessi legali.

Finpiemonte dispone la **revoca parziale** del contributo quando dalla verifica della rendicontazione finale o a seguito dei controlli effettuati venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 100% e superiore al 50% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, Finpiemonte provvede al ricalcolo proporzionale dell'importo di contributo concesso e il beneficiario deve restituire la quota proporzionale del contributo eventualmente indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali.

9. Ispezioni e controlli

Finpiemonte di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, effettua controlli anche presso il/i beneficiario/i allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

10. Base giuridica comunitaria e regole di cumulo

L'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento *de minimis* e non è cumulabile con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili.



La somma degli aiuti *de minimis* ricevuti dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti non deve superare l'importo complessivo di euro 200.000,00.

11. Rinvio

Per quanto non previsto dal Bando, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

12. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte scrivendo all'indirizzo di posta elettronica finanziamenti@finpiemonte.it oppure chiamando il numero 011/5717711, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

13. Riservatezza

Per poter accedere alle agevolazioni previste dal Bando è necessario autorizzare Finpiemonte al trattamento dei dati personali (secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i) dei beneficiari e di tutti gli altri soggetti eventualmente coinvolti nelle attività connesse ai progetti e ai servizi per cui è richiesta l'agevolazione. Tale trattamento è indispensabile per consentire le attività di valutazione delle iniziative, nonché le attività di monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa-contabile, previste dalla normativa.

L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.